



Alcuni dei medici che hanno partecipato all'interessante simposio

**PUGLIESE-CIACCIO** Assise medica

## La dermatologia può fare da spia per gravi patologie

Un'occasione di confronto e interazione per garantire maggiore efficacia nell'aggiornamento medico: questo l'obiettivo del secondo convegno "Dermatologia senza confini" tenutosi all'hotel Perla del Porto.

I lavori sono stati aperti da Giancarlo Valenti, presidente del Comitato Organizzativo e direttore dell'Unità di Dermatologia dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese Ciaccio": «"Dermatologia senza confini" è un titolo emblematico perché rappresenta la stretta correlazione che la dermatologia ha con tutte le altre branche medico-specialistiche». Presente il direttore del Dipartimento Specialità Mediche dell'Azienda "Pugliese Ciaccio", Luigi Lombardi: «È riduttivo considerare la dermatologia una branca che cura solo la pelle. Grazie ad essa possono essere accolti tantissimi segnali per curare anche altre patologie». Tra i relatori, Federico Ricciuti, vicepresidente nazionale Adoi (Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani): «Quello organizzato da Valenti è un dibattito di

notevole interesse. Queste iniziative sono importanti per focalizzare l'attenzione dei media e dei politici sull'importanza della dermatologia sul sistema sanitario nazionale». È intervenuto anche Vincenzo Cicone, presidente dell'Ordine dei Medici di Catanzaro: «Valenti, con il suo operato, sta andando nella direzione giusta, quella indirizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai nostri pazienti, per creare un modello di sanità efficiente». La fase di apertura del convegno è stata conclusa dal direttore generale del "Pugliese Ciaccio", Elga Rizzo: «Domani scatterà una direttiva europea recepita dallo stato italiano che statuisce la libertà per ciascun cittadino di qualsiasi paese europeo di scegliere la struttura sanitaria ove curarsi, pertanto scatterà una libera "concorrenza". Tale normativa dovrebbe essere una ulteriore leva per migliorare e potenziare l'offerta sanitaria non solo regionale ma anche nazionale per poter attrarre pazienti da tutta l'Europa». ◀